



ALL. -C- PV. 20 del 14/05/2025

**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio
d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello
Statuto riferita all'anno 2024**

Egr. Signori

PREMESSA STORICA E GIURIDICA

L'Ufficio d'Ambito è l'Azienda Speciale della Provincia di Varese, nata con la L.R.21/2010. Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'Azienda Speciale (ente pubblico economico), di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale PV.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 26/2003 e le successive modifiche, hanno integrato/modificato/trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ La scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato.
- ✓ La determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati.

- ✓ La vigilanza sulle attività attuate dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
- ✓ Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.
- ✓ La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- ✓ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
- ✓ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
- ✓ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
- ✓ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
- ✓ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
- ✓ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
- ✓ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il

controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

- ✓ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

Per comprendere le funzioni dell'Ufficio d'Ambito di Varese Azienda Speciale - ATO - è fondamentale ricordare la Legge Galli (Lg. 36/1994) che ha introdotto, nell'ordinamento italiano, i concetti di Servizio Idrico Integrato (SII) e Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il primo termine definisce l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. Obiettivo della legge è considerare unitariamente le diverse fasi della filiera dell'acqua. Il secondo termine individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, identificando la dimensione gestionale "ottimale", di norma individuata nel bacino idrografico, sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico (captazione -> distribuzione -> restituzione secondo il principio della maggior efficienza energetica) che per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

La riorganizzazione del servizio idrico prevede il tendenziale superamento della notevole frammentazione gestionale esistente e il passaggio ad una concezione del servizio con l'individuazione di soggetti in grado non solo di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore, anche nell'ottica di far fronte al cambiamento climatico ed a ciò che ne deriva, ovvero capacità di definire i potenziali effetti positivi che riguardano la conservazione della risorsa idrica, quale aspetto fondamentale per la tutela dell'ambiente e del servizio idrico legato agli acquedotti. Un obiettivo che volge ad efficientare la distribuzione idrica, ispirandosi al principio di "Water Conservation" (uso acqua efficiente/riduzione usi non necessari) dettato dalla Ue. Occorre quindi cercare di affinare proposte progettuali che volgano alla riduzione delle perdite idriche e verso il risparmio di energia, con anche una conseguenza diretta in atmosfera, sulla riduzione delle emissioni di CO₂, ed effetti positivi sul clima "drinking water directive" (qualità acqua uso umano) quindi misure che rendano le infrastrutture del servizio idrico in accordo con le normative europee e le indicazioni dell'OMS sul tema specifico di un consumo responsabile della risorsa idrica ottimizzando la distribuzione, incrementando anche la partecipazione delle comunità locali.

La gestione dell'acqua da parte dei gestori deve mettere in atto tutte quelle azioni che possano aiutare a fronteggiare i cambiamenti climatici e il loro impatto nel:

- ridurre il prelievo della risorsa idrica,
- salvaguardare le fonti, le sorgenti e le acque falda,
- ridurre le criticità e le interruzioni delle forniture in caso di siccità o in casi di contaminazione,
- ridurre tutte quelle che sono le dispersioni idriche,

in modo tale da mantenere un equilibrio naturale nel suolo attraverso i volumi di acqua che vengono emunti e diminuire l'impatto, non solo sul clima ma sull'idrosfera, sul suolo e sottosuolo, sulla biodiversità; ciò al fine di favorire:

- un bilancio idrico cercando di contenere le criticità come la riduzione delle perdite, soprattutto nei mesi estivi, grazie al recupero di queste (su questo il PNRR è un'opportunità a cui sia l'ufficio d'ambito che Alfa hanno partecipato con grande favore),

- il riciclo,
- il riuso,
- il risparmio.

La Regione Lombardia, in recepimento della Legge Galli, ha emanato diverse normative tra cui, la L.R. 29 del 26/11/2014, che modifica la l.r. 26/2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", che ha disciplinato gli ATO lombardi secondo lo schema dell'Azienda Speciale.

Il Servizio Idrico Integrato è costituito, per Legge, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

COMPITI DELL'UFFICIO D'AMBITO

I compiti dell'Ufficio d'Ambito sono di organizzazione e pianificazione e consistono nel prevedere quando, come e con quali risorse far realizzare dal Gestore del servizio idrico gli interventi di acquedotto, fognatura e depurazione necessari a dare un servizio efficace ed efficiente ai cittadini nel rispetto delle normative vigenti in materia.

L'Ufficio d'Ambito svolge quindi una funzione di "regolatore" in assenza di concorrenza nel mercato del servizio idrico (che per propria natura è un servizio a "scala locale" ed in regime di monopolio), con l'obiettivo di assicurare la tutela del consumatore nei confronti del Gestore Unico.

L'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese" - nell'attuare le politiche di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ("Norme in materia ambientale") e della L.R. n. 26/2003 e ss.mm.ii. in qualità di ente strumentale della Provincia di Varese, ente responsabile dell'ATO - ha specifici compiti attribuiti dalle leggi europee, statali e regionali vigenti:

- a) la predisposizione del Piano d'Ambito e del relativo piano economico – finanziario (PEF), ivi compreso lo studio per la determinazione della tariffa sulla base della ricognizione effettuata ed in aggiornamento rispetto alle necessità e criticità del territorio, sulla base dello studio sempre più puntuale da parte del gestore;
- b) l'affidamento del servizio idrico integrato (S.I.I.) sulla base delle direttive deliberate dal Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del TU 267/2000;
- c) la vigilanza sulle attività dell'ente gestore per mezzo della Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Varese (di cui alla Deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16.6.2015), quale documento che stabilisce in capo al Gestore Unico l'impegno di realizzazione degli investimenti di cui al Piano d'Ambito;
- d) il finanziamento di investimenti urgenti con mezzi propri previsti nel piano d'ambito;
- e) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi, anche di altre regioni;
- f) il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di

prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.lgs. 152/2006 e la tenuta della relativa banca dati, nonché tutti gli atti endoprocedimentali di valenza ambientale (dichiarazioni di assimilazione alle acque reflue domestiche, cessazione dello scarico, vulture, diffide dal proseguire l'esercizio dello scarico in modo non conforme a quanto autorizzato, verbali di accertamento di trasgressione per l'esercizio illegittimo dello scarico e successiva ordinanza di ingiunzione ovvero decreto di archiviazione), acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate. A tal proposito occorre tenere in conto che con l'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale - ex DPR 59/13 - sono attivati procedimenti unici che si concludono con l'emissione, da parte dell'Ato, di un titolo avente durata di 15 anni. Il titolo sostituisce diverse Autorizzazioni, fra le quali, e solo in alcuni casi, quelle allo scarico in pubblica fognatura. Nell'ambito del procedimento di AUA, l'ATO emette un parere - sentito il Gestore - sotto forma di allegato tecnico confluyente nel titolo unico; medesimo modus operandi è in essere per i procedimenti unici ex art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. e per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA);

h) l'individuazione degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 152/2006;

i) l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nel piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

l) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego;

m) la definizione del programma, su base biennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.

n) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati.

o) la ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.

p) l'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.

r) Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed

economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.

s) l'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all' Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEGSI, ora ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 21/2010 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa.

ORGANIZZAZIONE, TERRITORIO DI COMPETENZA E STAKEHOLDER DELL'UFFICIO D'AMBITO

L'ATO svolge la propria attività in stretta correlazione con i seguenti interlocutori che si confermano essere gli stessi delle annualità precedenti:

- Organi di Governo e Gestione della Provincia di Varese
- Organi di Governo e Gestione della Regione Lombardia
- Ministeri vari
- Consulenti esterni
- Gestore del S.I.I. e Gestore Salvaguardato
- Comuni
- Imprese / Utenti del Servizio Idrico Integrato
- Forze dell'Ordine
- Organi di controllo (es. ARPA, ATS)

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese opera sul territorio dove risiedono 879.594 persone pari a circa 365.000 famiglie, distribuite in circa 1.200 kmq di territorio, in cui sono presenti 136 Comuni.

Annualmente vengono prelevati circa 118.000 milioni di m3 di risorsa idrica per uso potabile, di cui il 99% da pozzi e sorgenti.

L'utilizzo prevalente dell'acqua proveniente da pozzi e sorgenti è per uso domestico per l' 84%, mentre la restante parte viene destinata all'uso produttivo (16%).

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2024 il Consiglio di Amministrazione (Cda) è stato composto da:

- Presidente: Riccardo del Torchio

- Vicepresidente: Beatrice Bova
- Consigliere: Stefano Angei
- Consigliere: Roberto Caielli
- Consigliere: Graziano Maffioli

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato, approvato con P.V. n.17 del 2015 dal Cda e modificata con P.V. n. 24 del 31/05/2017.

Il Cda ha provveduto, al fine di non interrompere ma agevolare l'attività in corso dell'azienda, a fornire con il proprio atto n.07/2024 le Linee di indirizzo del Cda in materia di personale, con autorizzazione temporanea al lavoro agile nelle more della definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva nazionale attraverso regolamenti attuativi dedicati e disposizioni quali forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, in condivisione con la RSPP ed il medico del lavoro.

PERSONALE DIPENDENTE

In materia di personale permane nel 2024 la necessità di una stabilità definitiva dell'azienda volta al completamento della pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.36 del 2023 e n.7 del 2024, contestuale approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025. L'evidenza è da sempre la necessità di garantire la piena funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...".

Con l'atto sopra citato il Cda ha provveduto:

- ad approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026, dando atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 - Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero; i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n. 7 oltre il Direttore e n.1 funzionario D1 a tempo determinato:

- n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
- n. 1 Cat. C1 profilo amministrativo;
- n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;
- n. 4 Cat. D1 profilo tecnico (situazione valida fino al 30/06/2024);

- si è programmata nel corso del 2024 una assunzione, volta a valorizzare se possibile la stabilizzazione della figura D tecnica a tempo determinato già esistente, per la quale si è richiesto apposito parere al Dipartimento per la Funzione Pubblica; o, in alternativa qualora impossibilitati a seguito parere espresso da Aran/Dipartimento Funzione Pubblica, a bandire un concorso pubblico per analoga assunzione. Inoltre per aumentare la qualità specialistica del personale, nel 2024, si è proceduto, in parallelo, alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa alla precedente assunzione dall'esterno), ai sensi dell'art.15 "progressioni tra le aree" del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022.

Le scelte descritte poc'anzi sono dettate dalla necessità del Consiglio di Amministrazione, all'interno degli indirizzi forniti agli Uffici, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sul territorio, ed anche sugli investimenti autorizzati e finanziati.

ATTIVITA SVOLTA

L'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

- a) implementazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) affinamento del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;
- c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2024/2029; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni e conseguente adeguamento, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso il completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
- d) controllo di gestione dei Gestori del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa Srl, con focus sul rispetto del contratto di servizio;
- e) analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

Si precisa che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII nella tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), principio ormai consolidato da diversi anni, e quindi non gravano sul bilancio della Provincia di Varese. Gli stessi costi di funzionamento, che ricomprendono costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi e costi del personale, sono previsti dal Metodo Tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 e 580/2019/R/IDR e 639/2023/R/IDR.

Sono proseguite ed implementate le attività previste dalle Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia (Convenzione Piano Marshall, Convenzione Fondi Danc, Convenzioni Fondi Fsc, Convenzione Aqst Lago di Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale), le quali comportano un ulteriore cogente aumento degli impegni lavorativi spalmati su più attività. Per tale ragione l'ATO – come puntualmente riportato nel “Piano del Fabbisogno del personale”, sopracitata deliberazione n. 07/2024, ha provveduto alla revisione della struttura organizzativa dell'azienda speciale, alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale, inviandola poi, quale proposta all'Ente Controllante Provincia per l'aggiornamento annuale delle linee di indirizzo di competenza – anche alla luce di una implementazione dell'attività di controllo scarichi sul territorio, secondo quanto

previsto dalla delibera n. 10 del 20 febbraio 2024 avente oggetto: "Approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.18 del r.r. n.6/2019" inerente all'approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2024.

L'efficienza viene rilevata attraverso quanto è stato definito dal Piano delle Performance teso a garantire che:

- a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, alla trasparenza dei risultati dell'amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
- b. L'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
- c. L'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.
- d. L'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.
- e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance. In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Si sottolinea che la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega delle competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successiva campagna controlli in continua espansione, attivata a partire dal 2019 da parte dei dipendenti, sulle aziende del territorio unitamente con il Gestore Alfa - attraverso l'apposita convenzione di regolazione - come previsto dalle norme.

È consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'Ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Da quando, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012, sono state attribuite competenze specifiche all' Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 26/203 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa ora totalmente in capo alla ARERA, gli adempimenti a carico dell'Azienda Speciale sono stati incrementati in virtù delle deliberazioni ARERA e delle DGR sottoelencate:

- Del. ARERA 917/2017/R/Idr – regolazione qualità tecnica;
- Del. ARERA 897/2017/R/Idr e la Del. 63/2021/R/COM bonus sociale idrico;
- Del. ARERA 311/2019/R/Idr - gestione della morosità nel servizio idrico integrato;
- Dgr n. X/6863 del 12/07/2017 “Accordo di programma quadro tutela risorse idriche”;
- Dgr n. X/7903 del 26 febbraio 2018 “miglioramento del SII piano operativo ambiente sviluppo e coesione”;
- Dgr n. XI/942 del 03/12/2018 “Accordo di programma quadro tutela delle acque gestione integrata delle risorse idriche e piano straordinario di tutela della gestione della risorsa idrica”;
- Dgr n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 “La progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato”;
- Dgr n. XI_5366 dell'11.10.2021 “Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei fiumi Olona e Lambro Settentrionale”.

Fra le nuove attività si annovera la presentazione dei due progetti a finanziamento con Bandi PNRR. Nello specifico, l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale ha partecipato quale soggetto beneficiario al bando di fine anno 2022 con gli aggiornamenti applicativi emanati dal Ministero nel dicembre 2023 di cui all'avviso pubblico del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile “Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR - M2C4 - I4.2” con due progetti proposti rispettivamente dal gestore unico del Servizio Idrico Integrato Alfa S.r.l. e dal gestore salvaguardato Lereti S.p.A. informandone la Provincia di Varese. I due progetti, presentati attraverso la Piattaforma “Gestione Misure”, sono i seguenti:

1. il primo, proposto da Lereti S.p.A., è denominato “PROGETTO GRANDE VARESE - DIGITALIZZAZIONE, DISTRETTUALIZZAZIONE E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI 20 ACQUEDOTTI DELLA PROVINCIA DI VARESE” e riguarda un'area che interessa 20 Comuni della provincia di Varese, 907 km di rete, 60 pozzi, 35 sorgenti, 47 serbatoi e 27 centrali di pompaggio. Tale progetto prevede:
 - il rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
 - l'installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua);
 - la modellazione idraulica della rete;
 - l'installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
 - la distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
 - la pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.);
 - l'identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;

- gli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate;
- gli strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza.

L'importo totale dell'intervento è pari a 10.717.492 € (al netto di iva) e le risorse richieste a valere sul PNRR sono per 9.217.492 € (al netto di iva).

2. il secondo, proposto da Alfa S.r.l., è denominato "PIANO DI DIGITALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE ATTRAVERSO LA DISTRETTUALIZZAZIONE ED IL CONTROLLO ATTIVO DELLE PERDITE E DELLE PRESSIONI DI ESERCIZIO PER LA PROVINCIA DI VARESE" e riguarda un ambito di intervento che racchiude circa 259.000 abitanti, 2.558 km di rete di cui 2.305 di distribuzione e 253 di grandi distributrici, 615 impianti di cui 132 pozzi, 194 sorgenti, 1 presa lago, 170 serbatoi e 118 rilanci, ovvero circa il 52% delle reti e dei manufatti complessivamente gestiti da Alfa S.r.l.. Tale progetto prevede:

- il rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
- l'installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua);
- la modellazione idraulica della rete;
- l'installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
- la distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
- la pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.);
- l'identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
- gli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate;
- gli strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza.

L'importo totale dell'intervento è pari a 35.719.398,61 € (al netto di iva) e le risorse richieste a valere sul PNRR sono 27.228.653,61 € (al netto di iva).

Il Ministero solo nel corso del 2024 ha deliberato il finanziamento dei due progetti suddetti con Decreto Direttoriale n.299 del 21/06/2024, ma solo a posteriori, in occasione delle verifiche svolte dal Ministero medesimo sull'accreditabilità dei 2 soggetti al finanziamento, Lereti ha formulato formale rinuncia, assunta al prot. Ato n.3791 del 05/08/2024, in quanto non riusciva a garantire il raggiungimento delle milestones richieste dal PNRR medesimo alle scadenze ivi previste.

Nell'ambito delle attività relative alle istanze autorizzative viene richiesta la partecipazione del personale alle conferenze di servizi, alle riunioni tecniche con altri enti o ad incontri con tecnici e referenti aziendali, nonché a diverse commissioni tecniche, tra cui le commissioni sanzioni in cui si procede con la redazione dei verbali; viene richiesta inoltre l'organizzazione e redazione dei verbali delle audizioni. Viene inoltre costantemente aggiornata ed implementata la banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate e da comunicare a Regione Lombardia e ad Arpa. Negli ultimi 5 anni il Servizio Ambiente e Controllo ha gestito una media di circa un centinaio di istanze ogni anno. Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura le attività svolte comprendono l'emissione di provvedimenti di diffida per la mancata ottemperanza

delle prescrizioni autorizzative, l'effettuazione delle segnalazioni alla Procura della Repubblica per ipotesi di reato, l'attuazione del programma dei controlli sugli scarichi così come previsto dal R.R. n. 6/2019, lo svolgimento dell'intero iter tecnico/amministrativo di competenza, legato ai procedimenti sanzionatori, al fine di procedere all'emissione e notifica delle ordinanze di ingiunzione.

A seguito della condivisione con Provincia di Varese per l'anno 2024 rispetto al fabbisogno del personale, l'Ufficio d'Ambito ha fatto propria la deliberazione del Consiglio Provinciale n.39 del 31/07/2023 con la quale la provincia ha provveduto ad emanare l'Atto di indirizzo in materia di personale dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito.

Le attività dell'azienda sono suddivise nelle seguenti tre macrocategorie:

- Adempimenti Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- Controllo attività del Gestore (Convenzioni, disciplinari ecc.);
- Controllo servizi erogati - Piano d'Ambito. Del servizio fa attualmente parte la seguente figura: Servizio Controllo di gestione e tutela dell'utente.

Per quanto riguarda gli Adempimenti dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA), le attività (**prima macrocategoria**) consistono nel dare attuazione alle disposizioni dell'Autorità, quali, in materia regolatoria, la predisposizione della tariffa (ogni anno /quadriennio) del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) e l'aggiornamento della stessa (ogni biennio) con validazione dei dati trasmessi dai gestori del SII e la stesura della documentazione da inviare all'ARERA. Tale attività comporta la risoluzione di particolari criticità e/o l'individuazione ed elaborazione di proposte di correttivi nel rispetto dei vincoli e dei principi definiti dall'ARERA. A partire dagli anni 2017/2018 l'ARERA ha avviato molte attività di diretta competenza dell'Ufficio d'Ambito e dei Gestori che **negli anni precedenti non erano previste**, quali ad esempio:

- l'attività annuale di monitoraggio della corretta applicazione del bonus sociale idrico (di seguito BSI) per la fornitura del SII agli utenti domestici economicamente disagiati (indicatori ISEE), con l'invio della relazione di validazione alla Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali delle informazioni fornite dai gestori;
- controllo in capo alle Ato delle bollette che gli amministratori di condominio ripartiscono ai condomini;
- l'attività annuale di aggiornamento dell'Anagrafica territoriale del servizio idrico integrato (di seguito ATID), anche ai fini dell'applicazione del BSI appena descritto, allo scopo di disporre di informazioni, costantemente aggiornate, relative alla gestione dei servizi idrici (il mancato adempimento determina ai sensi dell'art. 8 della deliberazione ARERA n. 102/2022/R/IDR l'applicazione di sanzioni);
- l'attività annuale di validazione dei dati relativi alla qualità contrattuale del SII (RQSII), caricati sul portale ARERA dai gestori.
- in tema regolazione della morosità (REMSI), a partire dal 2020 è in essere un'attività di monitoraggio annuale, da parte dell'Ufficio d'Ambito, che si sostanzia in più relazioni, redatte in collaborazione col gestore d'ambito Alfa S.r.l. e col gestore salvaguardato Lereti S.p.A.

L'attuale periodo di transizione fra la precedente tariffazione (e successiva bollettazione) effettuata dalle gestioni in economia e quella centralizzata da parte di Alfa Srl e Lereti SpA, con la rimodulazione conseguente delle tariffe su tutto il territorio, sta portando molti privati, aziende, oltre gli stessi Comuni, indirizzati da ARERA, a richiedere controlli da parte dell'Ufficio d'Ambito sulla corretta applicazione del metodo, con conseguente necessità di istruttorie puntuali ai singoli.

In merito alla **seconda macrocategoria**, “Controllo attività del Gestore”, l’attività consiste nella costante verifica del rispetto da parte dei gestori del SII (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.) della documentazione che regola i rapporti tra ente di governo e gestori del servizio idrico, fra cui, in primis, la *Convenzione di regolazione dei rapporti tra l’Ufficio d’Ambito e il Gestore* e il *Disciplinare Tecnico*.

Inoltre, anche nell’ambito della tutela degli utenti, l’Ufficio d’Ambito verifica il rispetto da parte dei gestori del SII dei *Regolamenti di acquedotto, di fognatura e depurazione* e della *Carta dei Servizi* (allegati e parte integrante della Convenzione) dando il corretto impulso alle variazioni/modifiche ed approvando nel CdA le formule integrate. Per questi tre documenti sopra citati è attualmente in essere un aggiornamento, anche a seguito delle nuove disposizioni dell’ARERA, che richiede un adeguamento dei contenuti. Rientrano in tale categoria le attività legate alle relazioni pubbliche e alla customer satisfaction, fondamentali sia per cogliere la percezione da parte degli utenti finali della qualità del servizio erogato, sia per individuare spunti di miglioramento continuo nell’erogazione del servizio idrico e nelle prestazioni sempre più apprezzabili e rispondenti alla normativa cogente e alle aspettative degli utenti. In questo ambito le attività si sviluppano in controlli focalizzati sulle indagini di mercato effettuate dai gestori e sui miglioramenti eventualmente messi in campo dagli stessi.

Infine, in questa categoria, è da annoverarsi la predisposizione delle due relazioni, una per ciascun gestore, relative alla ricognizione sulla situazione gestionale del servizio idrico integrato di cui all’art. 30 del d.lgs. n. 201/2022. Tale articolo 30 del citato decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022 (“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”) invita i Comuni con oltre 5.000 abitanti, le Province, le città metropolitane e gli altri soggetti competenti, fra cui ricadono le Autorità d’Ambito, ad effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica all’interno dei rispettivi territori. In questa cornice, allo scopo di porre in essere una corretta attività di controllo sulle attività svolte dal Gestore Unico Alfa e dal Gestore salvaguardato Lereti, nel rispetto anche dell’art. 172 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” al punto 3 bis, oltre che per giungere ad una necessaria completezza documentale, l’Ufficio d’Ambito ha implementato una specifica aggiuntiva attività di ricognizione degli aspetti previsti nella nuova norma che riguardano la gestione del servizio idrico integrato.

Da ultimo, nella **terza macrocategoria** riferita al Piano d’Ambito, vi rientra come attività l’aggiornamento di tale documento, che viene effettuata, per alcune parti, contestualmente agli aggiornamenti tariffari sopra descritti, allineandolo con le informazioni contenute nella documentazione funzionale alla predisposizione dello schema regolatorio tariffario (piano economico finanziario e tariffario) e in coordinamento con gli altri servizi dell’azienda. Inoltre, il Piano d’Ambito redatto inizialmente nel 2014 deve essere aggiornato in attuazione della D.G.R. n. XI/2537 del 26/11/2019, sulla base delle informazioni che l’Ufficio d’Ambito ha già richiesto ai gestori (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.). Rientra in tale categoria la predisposizione per il tramite di un tavolo di lavoro che coinvolge Uffici d’Ambito e Gestori degli accordi di interambito, per la programmazione degli interventi e la definizione delle politiche tariffarie, in attuazione dell’art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003. Attualmente risultano attive tre Convenzioni di Interambito (con Como, Monza Brianza, Milano).

Con la sigla degli ultimi accordi di interambito con l’ATO di Milano e l’ATO di Como (delibera P.V. 22/2022), si è dato l’avvio a tutta una serie di nuove attività che portano ad

un monitoraggio, censimento e pianificazione economica finanziaria riguardante le due porzioni di territorio interessate dagli interambiti, arrivando alla definizione di due nuovi piani tariffari distinti, oltre ai Piani Economici Finanziari per Alfa e Lereti in corso d'opera.

Unitamente alle attività sopra descritte si è provveduto ad avviare i lavori per una ulteriore tipologia tariffaria definita "grossista" da applicarsi ai comuni ricompresi nella zona interambito tra Como e Varese per identificare:

- le sinergie e i vantaggi per i due Ambiti territoriali;
- la ripartizione dei costi inerenti la progettazione/realizzazione/gestione del ruolo che assumerà Alfa in conseguenza allo svolgimento del servizio di Grossista secondo quanto previsto dalla regolazione vigente;
- la tariffa Grossista applicata, la ripartizione dei diritti reali sui beni realizzati, inclusi eventuali diritti di riscatto;
- la definizione di aspetti essenziali sul servizio, sulla durata dell'Accordo, la disciplina sul recesso e la risoluzione convenzionale, la disciplina per la risoluzione delle controversie.

Tali accordi prevedono specifiche attività in capo ai vari sottoscrittori. La possibilità di monitorare i vari adempimenti ARERA consentirebbe anche di proporre al CdA possibili azioni migliorative sia nei confronti delle utenze che del gestore.

L'Autorità d'Ambito, si avvale delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione P.V. n.5 del 28/07/2011, nonché di beni strumentali propri.

L'Autorità d'Ambito non ha organismi gestionali partecipati.

Unitamente alle attività normate dallo Statuto si citano gli adempimenti in materia regolatoria e di controllo derivanti dalla regolamentazione di organi superiori: Arera, Ministero, Regione Commissione europea, oltre le attività previste dalle Convenzioni di regolazione del servizio con i due gestori.

E' proseguito l'impegno serrante verso l'avanzamento degli investimenti per uscire dalle procedure di monitoraggio e parere motivato delle infrazioni europee (tali situazioni che riguardano diversi Comuni e impianti di depurazione del territorio provinciale sono quattro in parere motivato: Besozzo, Luino, Monvalle, Sesto Calende). Occorre che Alfa prosegua speditamente con gli interventi inseriti nel piano stralcio, poiché sono investimenti necessari e prioritari sul territorio, da realizzarsi, su indicazione della Corte di Giustizia Europea, in quanto nel frattempo la procedura si è trasformata da parere motivato in causa. A seguito dell'approvazione degli accordi e relative convenzioni con il Gestore Unico per risolvere le infrazioni e condivisi i relativi progetti; tale attività richiede un costante monitoraggio, dapprima con la valutazione ed approvazione dei progetti presentati dal gestore, poi attraverso la verifica della documentazione presentata da Alfa, ovvero gli stati di avanzamento dei lavori, i Cre etc. unitamente all'erogazione dei contributi (controllo progetti, fatture, lavori etc...) da parte dell'Ato, dal momento che l'Ufficio d'Ambito di Varese si è impegnato a finanziare gli interventi in infrazione europea sul territorio con i fondi ex Cipe, richiamati ai sensi della legge 388/2000 ed a tale scopo vincolati.

È proseguito in questi anni il recupero, talvolta anche forzoso, delle somme in questione

dai Comuni. si dà atto che rispetto alla somma complessiva di 37.697.573,18= di euro certificati dai Comuni sono stati tutti recuperati; l'unica situazione in sospeso è rappresentata dal Comune di Casorate Sempione

Il Comune di Casorate Sempione ha dichiarato di avere aperto una vertenza con AMSC (precedente Gestore del servizio) relativamente al recupero dei suddetti fondi vincolati agli anni dal 2002 al 2009. Il Comune ha versato a questo Ufficio la somma pari a circa €76.00.000, mentre, per la parte rimanente ha avanzato la richiesta ad un giudice di istituire un tavolo CTU.

In relazione al contenzioso con AMSC e dell'emissione di lodo arbitrale, il Comune ha presentato ricorso presso la Corte di Appello di Milano contro il lodo stesso e l'udienza è fissata per il 7 maggio 2025.

Gli interventi in corso sugli agglomerati interessati dal Parere Motivato

Si fa riferimento alle conformità alle direttive europee, a seguito della lettera di costituzione in mora relativa alle nuove procedure di infrazione 2017/2181 della Commissione Europea, archiviata agli atti con protocollo n. 1392 p del 29/07/2019, con la quale la medesima ha espresso "parere motivato" nei confronti dell'Italia relativamente alla procedura di infrazione 2017/2181 sul non corretto trattamento delle acque reflue urbane oggi trasformata in causa come sopra anticipato.

Conseguentemente si è proceduto ad avviare un monitoraggio più intensivo dei suddetti agglomerati inserendoli tra gli interventi urgenti - in priorità uno, quali urgentissimi, gli investimenti relativi alla soluzione del parere motivato stesso.

L'Ente, nel frattempo, prosegue col costante aggiornamento del portale internet predisposto da Regione Lombardia denominato "SIRE temporaneo" (Sistema Informativo Reflui temporaneo), che rappresenta tra l'altro uno strumento di regia delle operazioni di risposta al potenziale rischio di comminazione di sanzioni in materia da parte della Corte di Giustizia Europea.

Unitamente a tali attività si aggiornano con relazione semestrali sia ARERA sia il Parlamento al fine di garantire l'impegno volto alla risoluzione delle medesime infrazioni. Nel corso del 2024 si è provveduto a proseguire la campagna di verifica di conformità di tutti gli agglomerati alla Direttiva 91/271/CEE volta al completamento fognario del territorio (è ammesso uno scoperto dalla fognatura pari al 2% in ogni agglomerato), mantenendo costantemente in corso le attività di monitoraggio e riscontro al questionario creato dalla Commissione Europea con riferimento agli agglomerati e denominato "UWWTD".

Si è proceduto a finanziare, come sopra anticipato, gli interventi in infrazione con gli accantonamenti ex Cipe legge 388/2000 ad oggi incassati, e, ove tali disponibilità non fossero sufficienti, si è provveduto ad inserire il finanziamento parziale o totale di tali interventi nel piano tariffario in corso di aggiornamento e nella programmazione economica tariffaria 2024/2029, secondo la regolazione dell'Arera, vincolando il Gestore Unico al rispetto di accordi stipulati.

Tali situazioni che riguardano diversi Comuni e impianti di depurazione del territorio

provinciale sono quattro in parere motivato, oggi causa: Besozzo, Luino, Monvalle, Sesto Calende.

Gli interventi in corso sugli agglomerati interessati dal Parere Motivato, a cui si è dato indirizzo specifico ad Alfa, nel dettaglio, sono i seguenti:

- Parere Motivato in Comune di Besozzo: n. 7 - 23 - 24 (cod. regionale RSFG0120130401, RSFG0120131601, RSFG0120131701), con C.R.E. emesso in data 10 dicembre 2019 (scarico n. 7) e C.R.E. emesso in data 15 dicembre 2020 (scarico n. 23 e n. 24), oltre al potenziamento dell'impianto di trattamento DP01201301_Besozzo, i cui lavori risultano conclusi e collaudati nell'ottobre 2019;

- in Comune di Besozzo: n. 6 (Cascina Castelletto) - 9 - 10 - 35 (Piazza I° Maggio) (cod. regionale RSFG0120130301, RSFG0120130601, RSFG0120133501, RSFG0120130701), oltre ad un'integrazione all'accordo, già siglato, per sanare l'infrazione relativa allo scarico n. 8 (cod. Regione RSFG0120130501), precedentemente in capo alla Società Verbano (gestore temporaneo) e non realizzato. Alfa ha completato in agosto 2020 le operazioni di collaudo delle tubazioni in attraversamento inferiore del viadotto ferroviario RFI e la fornitura Enel della stazione di sollevamento. Tali operazioni hanno reso possibile il completamento dell'impianto di rilancio e la messa in funzione dello stesso. Con sopralluogo congiunto nel dicembre 2020 con l'impresa installatrice e il settore conduzione di Alfa, è stato preso in carico e messo in esercizio l'impianto; tutti gli scarichi dapprima afferenti all'asta del fiume Bardello, a partire dalla piazza I Maggio, sono ora collegati all'impianto di sollevamento e rilanciati al depuratore di Besozzo secondo quanto previsto dalle opere progettuali. Per quanto concerne lo scarico n. 8, la realizzazione di tale variante è stata posticipata su richiesta della amministrazione comunale all'inizio del 2021, con completamento delle opere di collettamento il 12 novembre 2021 e C.R.E. emesso in data 27 giugno 2022. Risultano di fatto assolte le prescrizioni della risoluzione delle infrazioni comunitarie;

- interventi negli agglomerati di Monvalle e Sesto Calende, in particolare per quanto concerne il comparto depurazione, dando atto che tali investimenti sono inseriti nel piano tariffario (aggiornamento sessennale 2024/2029) approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 53 del 30/10/2024 e quindi già ricompresi nella pianificazione corrente: per quanto riguarda il revamping dell'impianto di depurazione di Monvalle (DP01210401_Monvalle), si è conclusa con esito positivo la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo (det. 34 del 23 aprile 2024), a novembre dello stesso anno è stato approvato il progetto esecutivo e i lavori sono partiti in dicembre (attualmente sono in corso di esecuzione i lavori per la realizzazione della sezione di filtrazione terziaria e disinfezione UV) mentre per quanto riguarda il revamping dell'impianto di depurazione di Sesto Calende (DP01212001_Sesto Calende), si è conclusa con esito positivo la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo (det. 9 del 25 gennaio 2024) e il gestore quindi sta provvedendo alla redazione della progettazione esecutiva, prevista in approvazione per maggio 2025, con inizio dei lavori il successivo mese di giugno

- agglomerato AG01209201_Luino Voldomino, il gestore Alfa S.r.l. ha condotto nel corso del 2020 la progettazione definitiva relative alla realizzazione di nuove reti per l'integrazione della copertura del servizio di fognatura, propedeutico poi alla progettazione del revamping dell'impianto di depurazione DP01209201_Luino Voldomino; è stato fornito indirizzo specifico e cogente ad Alfa di provvedere agli interventi necessari nell'agglomerato AG01209201_Luino Voldomino di:

- collegamento di Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano (comune di Dumenza) all'impianto di depurazione di Luino;
- costruzione di un nuovo impianto di fitodepurazione per la frazione di Due Cossani Alta, lavori completati in data 2 marzo 2023 (come da CUL) e C.R.E. emesso in data 20 settembre 2023.

Con determina n. 32 del 19 aprile 2024, si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi inerente i lavori di adeguamento dell'impianto di Luino e il gestore ha revisionato la documentazione necessaria per indire la gara (appalto integrato PE+Lavori) per recepire le indicazioni del correttivo al Codice Appalti, in attesa di pubblicazione; l'inizio dei lavori è previsto nel mese di ottobre 2025.

Con riferimento alla situazione relativa alle sanzioni europee occorre fare continue verifiche e relativo aggiornamento alla Corte di Giustizia Europea fino alla cancellazione definitiva del parere motivato.

La regolazione tariffaria

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano".

Richiamate le numerose deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) relativamente alle disposizioni regolatorie, con particolare riferimento al metodo tariffario ai sensi delle seguenti delibere ARERA si sono impostati i percorsi di analisi e controllo annuale a consuntivo con riferimento a:

- deliberazione n. 655/2015/R/idr, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato); in attuazione della delibera ARERA n. 655/2015/R/Idr e costante adeguamento annuale, rif anno 2024.

- deliberazione n. 656/2015/R/IDR, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, da monitorare per adempimenti e controlli successivi;
- deliberazione n. 137/2016/R/IDR, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico" la scadenza è annuale ed obbligatoria la preparazione del documento di unbundling contabile che deve essere controllato, rif. anno 2024;
- deliberazione n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale", rif. anno 2024;
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 2/2016 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo regolatorio, rif. anno 2024;

Con riferimento all'attività del sessennio regolatorio, in adempimento alla deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 27 dicembre 2023, si è avviata l'individuazione degli indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
- b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
- c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;

La regolazione della qualità tecnica si basa sul controllo di una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per l'anno 2024. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo.

La regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità, tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione.

ARERA ha adottato un pacchetto di misure volto a coniugare la necessità di rafforzare la stabilità dell'architettura regolatoria dei sistemi idrici delineata nel tempo (anche individuando specifici strumenti per favorire la riduzione del Water Service Divide nel Paese), con l'esigenza di configurare una metodologia più avanzata, in grado di promuovere un nuovo bilanciamento tra efficienza gestionale, sostenibilità ambientale a fronte del Climate Change, sostegno agli investimenti e miglioramento sia delle prestazioni che della capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili.

Criteri e regole sono stati definiti dalle deliberazioni 547/2019/R/Idr (sull'aggiornamento della qualità contrattuale del servizio idrico integrato) e 639/2023/R/Idr (sul Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, MTI-4), nonché sui principali interventi/investimenti tesi ad accelerare (anche sostenendone la finanziabilità) la realizzazione di opere necessarie e urgenti, ritenute di rilevanza strategica per il perseguimento, in particolare, degli obiettivi di qualità tecnica. Per le ragioni sopra espresse, infatti, la pianificazione di Ambito deve essere completa fino al 2029, quale periodo di riferimento regolatorio/tariffario, e tale pianificazione deve presentata contestualmente al Piano Economico e Finanziario (PEF) 2024/2029. Con il nuovo metodo regolatorio normato dalla deliberazione 639/2023/R/IDR inerente il nuovo sessennio regolatorio 2024/2029 il programma degli investimenti deve essere approntato fino al 2035.

Regione Lombardia ha richiesto un aggiornamento dei Piani d'Ambito, attualmente in corso, mediante ricognizione delle informazioni contenute e richieste nelle Linee Guida emanate con D.G.R. n. 2537 del 26 novembre 2019.

La delimitazione degli agglomerati rappresenta la scelta basilare per la caratterizzazione dell'assetto infrastrutturale del servizio per i segmenti fognatura e depurazione.

Si è provveduto, unitamente ai Gestori, ad analizzare le criticità del territorio e delle infrastrutture esistenti, in modo tale da consentire la profilazione di uno scenario pianificatorio futuro ottimale, in cui si pervenga ad un assetto di reti e impianti coerente con la definizione data dalla direttiva comunitaria dell'agglomerato, e che possa garantire che ogni area territoriale abbia una continuità di insediamenti serviti da reti di raccolta delle acque reflue e collettate ad un impianto di depurazione. Tale prospettiva di studio ed azione deve anche rispondere ai criteri di massimizzazione dell'efficienza del servizio e del beneficio ambientale. Tali attività portano all'efficientamento programmato, di anno in anno, attraverso i sistemi di rilievo reti e georeferenziazione, al fine di mappare il territorio secondo quanto previsto dalla regolamentazione regionale, secondo rilievo e mappatura puntuale delle reti e dei collettori fognari, oltre alla rete acquedottistica, finalizzati ad accertare lo stato di relativa conoscenza/consistenza delle medesime reti soprattutto sulle nuove acquisizioni e alla redazione dei piani di riassetto degli agglomerati, nonché all'aumento della conoscenza di tutta la rete gestita.

Quanto sopra è riferito all'obbligo reciproco di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio secondo quanto previsto dalla regolazione ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella Carta del servizio

idrico, nei Regolamenti del servizio idrico integrato vigenti ed approvate dall' Ufficio d'Ambito, o sottoposto ad eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito.

Si è proseguito con l'attività specifica di revisione di alcuni agglomerati secondo quanto previsto dalla Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane, con l'obiettivo di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e, di conseguenza, sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali. Il Piano di gestione Regionale PTUA è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE e che in tale contesto la direttiva 91/271/CEE costituisce il riferimento per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane.

Regione Lombardia sta revisionando i dati relativi ai domiciliati, adeguati al 2023, segnalando la definizione AE e percentuale di incidenza per provincia, dati che comunicherà agli Uffici d'Ambito per gli opportuni aggiornamenti: il carico generato dagli agglomerati, il quale esprime la sua dimensione ai fini dell'adempimento della Direttiva 91/271/CEE allora definito sulla base dell'Allegato A al R.R. 6/2019 di Regione Lombardia, è la risultante in AE (abitanti equivalenti) di due componenti: civile (popolazione stabile, fluttuante e reflue assimilate alle domestiche) e industriale (reflui industriali).

Gli agglomerati sui quali stiamo svolgendo analisi e sopralluoghi sono i seguenti:

DP01202401_Brusimpiano	Brusimpiano
DP01202802_Cadrezzate - Barza	Cadrezzate con Osmate
DP01202901_Cairate	Cairate
	Castelseprio
	Lonate Ceppino
	Tradate
	Venegono Inferiore
	Venegono Superiore
DP01203001_Cantello	Cantello
	Rodero
	Solbiate con Cagno (porzione)
DP01203401_Caronno Pertusella	Caronno Pertusella
	Saronno
	Bregnano

	Cadorago
	Cermenate
	Guanzate
	Lomazzo
	Rovellasca
	Rovello Porro
	Appiano Gentile (parte)
	Fino Mornasco (parte)
	Vertemate con Minoprio (parte)
DP01203601_Casale Litta	Casale Litta
DP Rancate (CH)	Clivio
DP01205801_Cuasso al Monte	Besano
	Bisuschio
	Cuasso al Monte
	Porto Ceresio
	Viggiù
DP01205802_Cuasso al Monte - Alpe Tedesco	Cuasso al Monte (Alpe Tedesco)
DP01206901_Ferrera di Varese	Bedero Valcuvia
	Cadegliano-Viconago
	Cassano Valcuvia
	Cugliate-Fabiasco
	Cunardo
	Cuveglia
	Duno
	Ferrera di Varese
	Marchirolo
	Masciago Primo
	Rancio Valcuvia
	Valganna
DP01207201_Gavirate-Varese Lago	Azzate
	Barasso
	Bardello con Bregano e Malgesso
	Biandronno
	Bodio Lomnago
	Brunello
	Buguggiate
	Casale Litta
	Casciago
	Cazzago Brabbia
	Comabbio
	Comerio
	Daverio
	Galliate Lombardo
	Gavirate
	Inarzo
	Luvinate
	Mercallo

	Ternate
	Varano Borghi
	Varese
	Vergiate
DP01207701_Golasecca - Bizzorra	Golasecca
DP01208001_Gornate Olona	Castiglione Olona
	Gazzada Schianno
	Gornate Olona
	Lozza
	Malnate
	Varese
	Vedano Olona
	Venegono Inferiore
	Venegono Superiore
	Binago
	Solbiate con Cagno (parte)
DP01208601_Lavena Ponte Tresa	Cadegliano-Viconago
	Lavena Ponte Tresa
DP01210401_Monvalle	Besozzo
	Brescia (Ghiggerima)
	Caravate
	Gemonio
	Leggiuno
	Monvalle
	Sangiano
DP01210601_Mornago	Mornago
DP01210801_Olgiate Olona	Castellanza
	Fagnano Olona
	Gorla Maggiore
	Gorla Minore
	Marnate
	Olgiate Olona
	Solbiate Olona
DP01210901_Origgio	Cislago
	Gerenzano
	Origgio
	Uboldo
	Carbonate
	Locate Varesino
	Mozzate
	Turate
	Fenegrò (parte)
DP01212001_Sesto Calende	Sesto Calende

DP01212003_Sesto Calende - Lentate	Sesto Calende (fraz. Lentate)
DP01213801_Vergiate - Sesona	Vergiate (fraz. Sesona)
DP01213802_Vergiate - S.Eurosia	Vergiate
DP01213601_Venegono Inferiore - Pianbosco	Venegono Inferiore
DP01212302_Somma Lombardo - Coarezza	Somma Lombardo (fraz. Coarezza)
DP01212301_Somma Lombardo - Ca' Bagaggio	Somma Lombardo

Con riferimento all'art. 14 del R.R. 6/2019, l'Ufficio d'Ambito ha richiesto al Gestore Alfa S.r.l. la redazione del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori" (PRRS), che costituisce specificazione tecnica del programma degli interventi e pertanto da adottare con successivo adeguamento del Piano d'Ambito.

Con la delibera n.43 del 23/10/2024 inerente il programma di riassetto delle fognature degli sfioratori di cui all'articolo 14 del regolamento regionale numero 6 del 2019 si ha la presa d'atto dello schema di convenzione per l'erogazione di un contributo regionale per le attività finalizzate alla redazione/implementazione/monitoraggio del programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori di cui all'articolo 14 del regolamento regionale numero 6/ 2019. Con la medesima delibera si è provveduto alla prima approvazione inerente il programma di riassetto delle fognature ed egli sfioratori con anche la presa d'atto di uno schema di convenzione per l'erogazione di un contributo regionale per attività finalizzate alla redazione, implementazione e monitoraggio del programma di riassetto previsto dall'articolo 14 del regolamento regionale 6/2019.

Il suddetto programma prevede studi di fattibilità a scala di agglomerato con individuazione degli interventi utili allo scopo di ottimizzare reti e manufatti esistenti (vasche, sfioratori), e consta della seguente struttura:

- Mappatura;
- Monitoraggio;
- Modellazione;
- Analisi sfioratori;
- MasterPlan.

L'Ufficio d'Ambito ha provveduto a monitorare ed accompagnare la predisposizione del suddetto documento, attraverso la condivisione del documento base con Regione Lombardia con riguardo alla definizione delle tempistiche di attuazione del medesimo, dei criteri di priorità nella scelta degli agglomerati, degli sfioratori e delle reti oggetto degli interventi, come richiesto dal Regolamento Regionale, per programmare ad inizio 2025 un'apposita deliberazione del Cda per l'approvazione di un indirizzo progettuale che possa essere prodromico alla Conferenza dei Comuni ed al Consiglio Provinciale.

Nel cronoprogramma del Piano degli Interventi attualmente in vigore, in merito all'argomento, risulta inserita la commessa "Piano di riassetto agglomerati vari (modellazione, monitoraggio portate, studio sfioratori e relazione PDR)" (cod. 1.207), che interessa più agglomerati (oltre alle connesse commesse "Adeguamento Sfioratori" - cod. 1.213, "Telecontrollo e Automazione Impianti Sollevamento Fognario e Vasche volano,

Sfioratori e Monitoraggio Permanente Portate Collettori” - cod. 1.252 e “Adeguamento sfioratori” - cod. 1.315).

Si è valutata la ricognizione dello stato delle reti e dei manufatti di sfioro con indicazione dei rilievi già effettuati e, per i restanti, un programma di completamento delle attività di rilievo. Le priorità di intervento per Regione Lombardia sono le aree lacustri e quelle con elevati carichi di inquinamento. I contenuti indispensabili della prima edizione sono:

- il programma di completamento delle attività di rilievo, modellazione, monitoraggio per l'intero ATO;
- la specificazione di tempi per singole attività e territori interessati da «lotti» parziali;
- l'indicazione di modalità di svolgimento: quali affidamenti e costi connessi o avvio affidamenti nel caso si proceda per lotti.

Nelle programmazioni delle pianificazioni successive, con revisione biennale, di medio periodo (2024-2027), si dovrà programmare il completamento delle attività conoscitive e delle programmazioni finalizzate agli obiettivi di tutela dei recettori degli scarichi, di contenimento degli inquinanti e di mantenimento della funzionalità del sistema di fognatura e depurazione, provvedendo contestualmente all'inserimento progressivo degli interventi previsti nei PRRS. La richiesta di Regione Lombardia è un monitoraggio e conseguente report di avanzamento, con cadenza biennale per monitorare l'attuazione del piano e condividere le informazioni sia con gli uffici regionali che con i provinciali.

Un'ulteriore attività che prosegue costantemente è la vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e smi e di implementazione di una base dati finalizzata a censire i giudizi di potabilità espressi annualmente da ATS. A seguito di eventuali criticità segnalate da ATS, si procede con il monitoraggio delle azioni intraprese dagli erogatori del servizio di acquedotto per la risoluzione delle suddette problematiche. È sempre attivo il confronto con i referenti di ATS per condividere i parametri da utilizzare per monitorare il livello di servizio dell'acquedotto svolto dal Gestore unico e dal Gestore salvaguardato, relativamente alla qualità dell'acqua distribuita.

Per quanto riguarda le attività di vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico, ex D.Lgs. n. 31/2001 e smi, nel 2023 è proseguita l'attività di raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale, concordando con ATS-Insubria di trasmettere allo scrivente ufficio le situazioni di non potabilità riscontrate oppure le situazioni che presentano particolari problematiche al fine di poter effettuare le corrette programmazioni nell'ambito di aggiornamento tariffario. In accordo con ATS-Insubria e in attuazione delle indicazioni di ARERA in merito alla “RQTI” – relazione in tema di qualità, è diventata una prassi in atto dal 2020 la richiesta al Gestore del SII di chiarire le cause della “non potabilità” segnalata da ATS e la descrizione delle attività poste in essere per la risoluzione delle problematiche ad essa collegate.

Raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale.

Altra funzione in capo all'Uda sono le captazioni idropotabili e per la deroga ai 10 metri delle zone di tutela assoluta, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e smi, analisi batteriologiche effettuate per accertarne il superamento, le copie delle ordinanze sindacali di non potabilità e di revoca della stessa.

Per il calcolo degli AE domiciliati, viene utilizzato lo shapefile fornito da Regione Lombardia all'anno di riferimento, ottenuto come estrazione da parte di ARIA S.p.A. dalla banca dati NAR - Nuova Anagrafe Regionale Sanitaria degli assistiti di Regione Lombardia, contenente i dati relativi ai titolari della CRS - Carta Regionale dei Servizi o della CNS - Carta Nazionale dei Servizi. La metodologia adottata prevede che per ciascun cittadino vengano estratte le informazioni relative all'indirizzo del domicilio e successivamente georeferenziate attribuendo a ciascun indirizzo una coppia di coordinate cartografiche nel sistema WGS84UTM32N. A seguito della selezione per posizione tramite SIT (sistema informativo territoriale) degli elementi puntuali compresi all'interno del perimetro dell'agglomerato (cfr. file denominati "nomecomune_2022.shp"), è stata fatta una verifica, per ogni comune appartenente ai quattro agglomerati in interambito comaschi. Per il calcolo degli AE fluttuanti, il R.R. 6/2019 indica quale metodologie: 1) la stima a partire dal dato di produzione dei rifiuti urbani indifferenziati, con proporzione fra quanto prodotto in periodi di affluenza turistica e dalla sola popolazione stabile in periodo non turistico; 2) stima della popolazione con pernottamento e senza. Per il calcolo degli AE produttivi, si è partiti dal dato fornito dai gestori relativamente alle ditte con contratto di fornitura attivo che insistono nei Comuni, unitamente alle analisi dei parametri BOD5 e COD (mg/l) effettuate in più date dal gestore o in qualche caso in auto-campionamento dall'azienda sempre nell'anno 2022 (con eccezioni per talune aziende, per le quali non vi era una misurazione nell'anno di riferimento e si è scelto di utilizzare dati degli anni 2021 o 2023). Per la stima degli AE produttivi, si è condivisa tra Uffici d'Ambito e gestori la scelta di utilizzare il parametro COD, ritenuto più significativo rispetto al BOD5.

Questa attività segue ad un costante confronto con i Gestori/Comuni per la verifica dell'individuazione grafica degli agglomerati vigenti; l'attività è funzionale a verificare la coerenza dell'estensione delle aree servite dalla rete fognaria, di volta in volta individuate, con le previsioni di investimento inserite nel piano d'ambito, oltre che monitorare l'evolversi degli agglomerati previsto dalla pianificazione ed inserire nella nuova formulazione tariffaria 2024/2029.

Nel 2024 sono state avviate complessivamente 286 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.65 (Autorizzazione Integrata Ambientale), di cui 5 osservazioni, 3 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 16 pareri e 12 pareri per Conferenze dei Servizi, 26 richieste di parere ad Alfa, 3 richieste di integrazioni, 0 richiesta modifica deroghe;

AUA n.95 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 43 concluse con l'emissione del parere finale; n. 25 istanze evase e concluse senza AT ma con parere; n. 27 comunicazioni/ottemperamenti;

DASS: n. 2 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;

CASS: n.15 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.7 concluse con atto;

Bonifiche/MISE: n. 0;

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, nel 2024 sono pervenute n. 4 istanze e sono stati emessi n. 3 provvedimenti di nulla osta a proposte di ridelimitazione di ZdR, unitamente a n. 4 pareri per nuove concessioni di derivazione

acqua ad uso potabile.

Nulla osta ZdR:

2024-09-03_Prot. 4223_Nulla osta ZR Pozzo 10 - Albizzate

2024-04-12_Prot. 1803_Nulla osta ZR Pozzo N - Malpensa

2024-04-11_Prot. 1788_Nulla osta ZR Pozzo 3 Bernini - Jerago con Orago

Pareri concessioni: Nessun parere

VAS n. 48 (Valutazione Ambientale Strategica) di cui parere e n.1 comunicazione al comune di Luino;

Art.208 n.54, di cui 9 Allegati tecnici, 14 pareri per conferenza dei servizi e 4 pareri generici, 1 richieste di integrazioni, 0 solleciti a Ditte, 0 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 22 richieste di parere ad Alfa e 4 comunicazioni;

PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.0;

AU (Autorizzazione Unica) n. 0.

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Pdl vigente, nell'anno 2024 sono stati avviati 19 procedimenti e conclusi.

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto ad effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose.

All'interno della convenzione ATO/ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, si sono effettuate uscite dirette nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda per un totale di n.45 sopralluoghi ai sensi dell'art.128 c.1.

Inoltre, nell'anno di riferimento, sono state accertate n.157 violazioni totali, di cui:

n. 21 verbali di illecito amministrativo (n. 17 violazioni in convenzione, n.2 a seguito segnalazioni di Arpa e n. 2 in seguito a verifiche d'ufficio);

n. 58 avvii di procedimento (n.23 violazioni in convenzione, n.35 sopralluoghi Alfa art. 128, c.2);

n. 34 diffide (n.17 violazioni in convenzione, n.2 in seguito a segnalazione ARPA, n.2 in seguito a verifiche d'ufficio e n. 13 sopralluoghi Alfa art.128, c.2);

n. 6 segnalazioni in procura;

n.17 chiusure procedimento (n.4 in convenzione, n.13 per sopralluoghi con Alfa ex art.128, comma 2);

n.5 verbali in audizione;

n.1 comunicazione per verifica titoli autorizzativi;
n.15 ordinanze di ingiunzione.

Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e volture di provvedimenti già rilasciati, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.

È stato avviato l'iter istruttorio per l'approvazione dei progetti di adeguamento rispetto alle prescrizioni comminate negli atti autorizzativi rilasciati alle aziende in ottemperanza alle istanze presentate. Sono stati effettuati diversi controlli.

Incontri tecnici specifici effettuati: n.30

Progetti di adeguamento presentati dalle aziende: n.7.

La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Ufficio d'Ambito.

Con riferimento alle procedure di aggiornamento e verifica perimetrazione degli agglomerati : N.2 Cadrezzate e Ispra;

Dettaglio rendicontazioni delle convenzioni in monitoraggio, accordi di progettazione e realizzazione investimenti:

1 Accordo AQST 2019-2023, attualmente in corso con la rendicontazione;

1 Accordo AQST 2024-2026;

1 nuovo Accordo per utilizzo fondi CIPE;

1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) – Lereti;

1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) – Alfa;

1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) - Lereti

1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) – Alfa;

1 Brebbia Ghiggerima - Realizzazione collettamento fognario;

1 Luino - Ampliamento rete fognaria e revamping impianto;

1 Luino - Chiusura interventi accordo integrativo;

1 Collettamento scarichi in ambiente (2017/2181) – Besozzo;

1 Fondo eventi calamitosi - Muro Vasca SAT;

1 Varese Pravaccio - Interventi di revamping impianto;

1 Patto per la Lombardia - Miglioramento qualità delle acque Lago Ceresio;

1 OCDPC 906/2022 - Interventi deficit idrico - Emergenza idrica 2022;

1 Censimento manufatti di scarico Fiume Olona;

1 Censimento manufatti di scarico La Selvagna/Vellone;

1 Il Bando Laghi;

1 DGR XI-6273_Difesa suolo;

1 Modellizzazione Campo dei Fiori;

1 PNRR_M2C4-I4.2_185;

1 FSC 2014-2020 Acquedotto (Solbiate A., Cavaria e Lonate C.).

In conclusione nel corso del 2024, come sopra descritto, si è proseguito ad attuare il percorso discendente dalla convenzione siglata con il Gestore del SII Alfa al fine di procedere in collaborazione con il medesimo, sia ai controlli ispettivi presso le aziende

autorizzate dall'Ufficio d'Ambito che scaricano in pubblica fognatura, sia alla richiesta del parere di competenza, come previsto dall'art. 48 della L. 26/2003.

Si è provveduto, inoltre, secondo quanto previsto dall'art.128 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di controlli ispettivi, ad attuare un lavoro d'equipe Ato-Alfa per dare pieno compimento a quanto previsto dalla normativa, raggiungendo peraltro un obiettivo annuale "a regime" nel rispetto degli obiettivi individuati dal Cda dell'Ufficio d'Ambito ed in misura doppia, rispetto al numero dei controlli ispettivi, previsti quale parametro annuale del 5%, dalla Legge Regionale sopra citata.

L'ATO ha proceduto con l'attività di controllo legata al superamento dei valori limite previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura.

Considerato che la legge regionale suddetta ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse al territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si è provveduto a mettere in atto quanto previsto dall'apposito regolamento relativo ai provvedimenti sanzionatori con il coinvolgimento del gestore unico.

Sono state numerose le attività ulteriori e di seguito descritte:

- delibera n.11 del 20/02/2024 relativa all'approvazione del disciplinare tecnico di Lereti relativo al complesso di documenti nei quali sono specificate le modalità tecniche con le quali il Gestore deve svolgere il Servizio di Acquedotto (costituito dai seguenti atti: a) Piano d'ambito; b) Carta del servizio; c) Regolamenti di utenza);
- delibera n. 12 del 20/02/2024 relativa all'approvazione del regolamento del servizio acquedotto di Lereti all'interno del quale sono descritte tutte le modalità e condizioni tecniche, contrattuali ed economiche alle quali il Gestore è impegnato a fornire i servizi agli utenti che ne facciano richiesta, nonché le modalità di composizione dell'eventuale contenzioso;
- delibera n.13 del 20/02/2024 relativa approvazione aggiornamento del piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) dell'ufficio d'ambito di Varese 2024-2026: sottosezione piano delle performance in materia di:
 - semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità;
 - razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, anche al fine della migliore valutazione delle politiche;
 - sviluppo di sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti;
 - potenziamento dei processi di valutazione indipendente del livello di efficienza e qualità dei servizi e delle attività delle amministrazioni pubbliche e degli impatti da queste prodotti, anche mediante il ricorso a standard di riferimento e confronti;
 - riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio;

- coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni;
 - previsione di forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione.
- delibera n.14 del 20/02/2024 relativa all' adesione al progetto pilota (2023-2032) "life climax pro - adaptation for the Po river basin district" con la quale si è espressa la manifestazione di interesse; il progetto in questione riguarda un'analisi volta all'adattamento al cambiamento climatico, quale una delle più importanti tematiche degli ultimi anni che sta portando a grandi sfide ambientali, sia in scala globale che locale, e che richiede risposte urgenti ed estese attività di governance e pianificazione. Una delle aree più impattate e vulnerabili ai cambiamenti climatici è quella del Mediterraneo, dove le proiezioni climatiche mostrano un aumento degli eventi estremi in probabilità ed in intensità, con conseguenti impatti crescenti sul territorio. L'Italia, coerentemente con quanto previsto a livello europeo, ha redatto e adottato nel 2015 la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici (SNAC) volta all'analisi degli impatti più significativi dei cambiamenti climatici e all'identificazione di possibili strategie di adattamento per mitigarli. La SNAC, inoltre, riconosce il Distretto del fiume Po come uno speciale caso nazionale che ben si addice a costituire un'area pilota per il tema dell'adattamento climatico, con specifico riferimento al settore della gestione delle risorse idriche, sia in termini di disponibilità di acqua dolce che di utilizzo strategico di questa risorsa nel distretto.

Il progetto LIFE CLIMAX PO (CLIMate Adaptation for the PO river basin district) nasce con l'intento di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche a scala di distretto idrografico, favorendo l'implementazione della SNAC. Il progetto CLIMAX PO opererà in cooperazione al Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), in fase di approvazione, per supportare l'implementazione della SNAC a livello distrettuale, tenendo conto delle caratteristiche climatiche locali.

CLIMAX PO è un progetto LIFE strategico integrato, ha una durata di 9 anni (2023-2032) e un budget di circa 18 milioni di euro, di cui il 60% cofinanziato dalla Commissione Europea. Il Consorzio di progetto, di cui l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po è coordinatore, è costituito da enti responsabili della gestione delle risorse idriche che sono, non solo geograficamente distribuiti nell'intero Distretto, ma anche afferenti a tutti i livelli di Governance, coinvolgendo enti pubblici nazionali, interregionali, regionali e locali, istituti di ricerca, associazioni ambientaliste e una società privata di gestione e tutela delle acque e consulenza ambientale.

Il Consorzio, complessivamente composto da 25 partner, di cui 4 associati, ha identificato le principali esigenze catalizzatrici e ha selezionato le più urgenti misure di adattamento nei settori d'uso e gestione delle risorse idriche volte a migliorare la governance distrettuale e a garantire:

- la sicurezza politica, il finanziamento e il coordinamento tecnico;
- la produzione condivisa di conoscenza climatica (strumenti e metodologie);
- la costruzione di capacità e consapevolezza, aumentando la partecipazione delle parti interessate;
- il miglioramento della sicurezza idrica e della resilienza climatica attraverso selezionate azioni pilota replicabili all'interno ed all'esterno del bacino idrografico;

- la mobilitazione di finanziamenti complementari che sosterranno l'attuazione dell'estensione delle misure incentrate sulla rinaturazione, mitigazione e prevenzione del rischio di alluvione, integrazione della pianificazione;
- gli strumenti e l'attivazione del coinvolgimento pubblico.

CLIMAX PO intende promuovere e sostenere un accordo di governance multilivello con task force dedicate per rafforzare un approccio di pianificazione coordinato a livello nazionale, regionale e locale. Tutti gli obiettivi generali e specifici del progetto, che rispondono ad alcuni gap individuati nella SNAC, intendono offrire un valore aggiunto agli strumenti di pianificazione (acqua, suolo e biodiversità) a scala distrettuale e/o inferiore. Tra i partner coinvolti ad oggi sono presenti, oltre al coordinatore identificato nell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ADBPO):

- Agenzia interregionale per il fiume po (AIPO),
- Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE),
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPAP),
- Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (UNIBO),
- Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiari (ANBI),
- Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC),
- Città Metropolitana di Bologna (CMBO),
- Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF),
- Legambiente Associazione Onlus (Legambiente),
- Politecnico di Torino (POLITO),
- Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. (SMAT),
- Regione Emilia Romagna (RER),
- Regione Piemonte (RPIEMONTE),
- Regione Lombardia (RLOMBARDIA),
- Sogesca S.r.l. (SOGESCA),
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Lombardia (ARPA LOMBARDIA),
- Anbi - Emilia Romagna (ANBI-ER)
- Unione Regionale Bonifiche Irrigazioni e Miglioramento Fondiari per la Lombardia (ANBI LOMBARDIA),
- Unione Regionale Bonifiche Irrigazioni Piemonte (ANBI PIEMONTE),
- Associazione Regionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue (ANBIVENETO).

- Delibera n. 15 del 26/02/2024 relativa al controllo di gestione sui gestori Alfa e Lereti: approvazione griglia per controllo di secondo livello denominata "Analisi relativa a solidità finanziaria, affidabilità, andamento della gestione, capacità organizzativa industriale autonoma e ai vincoli dei contratti in essere", focalizzata sui seguenti dati/indicatori:

- indicatori di solidità economica, finanziaria e di autonomia gestionale,

- indicatori esplicativi della perdurante giustificazione della scelta dell'in-house,
- indicatori relativi all'andamento della gestione secondo il d. lgs n.175/2016 (TUSP),
- analisi dei documenti relativi all'assolvimento degli obblighi in essere.

- Delibera n.16 del 26/02/2024 relativa alla convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei fiumi Olona e Lambro settentrionale - completamento monitoraggio per il censimento dei torrenti Vellone e Selvagna - utilizzo delle economie regionali e del cofinanziamento dell'ufficio d'ambito relativo alla prosecuzione del censimento degli scarichi suddetti, affluenti del Fiume Olona, approvando un addendum alla convenzione con il gestore Alfa, per la regolazione degli interventi in continuità alla convenzione approvata con proprio precedente atto n.50 del 20 ottobre 2021.

- Delibera n.19 del 26/03/2024 relativa all'accordo del 5 luglio 2017 per gli interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino su richiesta del gestore Alfa Srl di utilizzo delle economie per nuove opere fognarie nelle vie Carnella e Betulle in comune di Luino.

- Delibera n.20 del 26 marzo 2024 avente oggetto: presa d'atto dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 tra Regione Lombardia e ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese e monitoraggio del funzionamento dell'impianto di prelievo ipolimnico previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese" per il triennio 2024-2026, ove: all'interno delle azioni A.1 e A.2, figura come soggetto coordinatore l'Ufficio d'Ambito e come soggetto attuatore Alfa in quanto gestore unico del servizio idrico integrato per la Provincia di Varese. All'interno dell'attività C.2.3 l'Ufficio d'Ambito risulta come soggetto coinvolto e Alfa come soggetto attuatore; per attuare le attività sopra richiamate, necessarie per il risanamento del lago, Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito di Varese hanno individuato lo strumento dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 L. 241/90, al fine di sviluppare attività di interesse comune, perseguendo obiettivi comuni di rilevanza pubblica e sviluppando le medesime attività in collaborazione affinché siano svolte secondo il principio dell'efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione.

- Delibera n.21 del 26 marzo 2024 relativa al Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) dell'Ufficio d'Ambito di Varese 2024-2026: approvazione aggiornamento.

- Delibera n.22 del 26 marzo 2024 avente oggetto: approvazione accordo tra JRC (Joint Research Centre di Ispra), comune di Ispra, Alfa s.r.l., Ufficio d'Ambito della provincia di Varese relativo alla definizione degli impegni economici e delle modalità di gestione per la depurazione delle acque reflue del comune di Ispra presso l'impianto di trattamento di proprietà del JRC; la finalità è stata quella di inserire tali somme nella regolazione tariffaria per gli anni 2024/2029 (nel dettaglio l'accordo è valido per il periodo 2024/2027) imputabili ad un grossista, vista l'unicità in Italia e particolarità della presente situazione, quale grossista transnazionale, in quanto la proprietà dell'impianto di depurazione è della Commissione Europea. Per tali ragioni è utile provvedere ad una regolazione tariffaria apposita, l'Ufficio d'Ambito ha inserito nel tool tariffario

(deliberazione del 28 dicembre Arera n.639/2023/R/idr) per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) tali maggiori spese in capo al Gestore Unico del SII Alfa Srl, quale somme imputabili ad un grossista.

- Delibera n.29 del 21 giugno 2024 avente oggetto: presa d'atto e nulla osta alla proposta di Alfa s.r.l. per l'installazione della tecnologia Oblysis presso l'impianto di trattamento DP01203401_Caronno Pertusella, ed all'installazione in via sperimentale della tecnologia Oblysis; è un progetto sperimentale, una tecnologia aerobica a fango granulare - ideata, testata e brevettata in Italia - che consente di ottenere un processo depurativo più efficiente e con un consumo energetico e di produzione di fanghi di supero sensibilmente inferiori rispetto ai processi tradizionali a fanghi attivi che:

- non comporta alcun intervento sulle strutture esistenti;
- non comporta alcuna modifica dei circuiti idraulici esistenti;
- non comporta alcun intervento sulle apparecchiature elettromeccaniche;
- permette una rimozione della frazione carboniosa > 90%;
- permette una rimozione della frazione ammoniacale > 95%;
- permette una rimozione della frazione azotata > 80%;
- permette una rimozione del fosforo > 90%;
- comporta un risparmio energetico > 20%;
- comporta un risparmio produzione di fanghi > 15%;
- comporta un risparmio consumo chemicals > 20%,

quindi implica benefici derivanti da minori consumi di energia elettrica, minor consumo di reagenti e minor produzione di fanghi.

- Delibera n.33 del 27 giugno 2024 avente per oggetto: accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione degli interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese e monitoraggio del funzionamento dell'impianto di prelievo ipolimnico previste dal programma d'azione dell'AQST "salvaguardia e risanamento del lago di Varese" per il triennio 2024-2026. Si tratta di un accordo in continuità sul quale Regione Lombardia ha investito ai fini della balneabilità del lago di Varese.

- Delibera n.34 del 27 giugno 2024 avente per oggetto l'approvazione della relazione sulle performance relative all'anno 2023 e provvedimenti conseguenti;

- Delibera n.35 del 27 giugno 2024 inerente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – "m2c4 - i4.2" missione 2 componente c4 - investimento 4.2, riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – delega alla firma per approvazione atto d'obbligo per il gestore Alfa s.r.l. e per il gestore Lereti s.p.a. Le proposte devono essere rivolte a:

- a) ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile ed incrementare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici;
- b) rafforzare la digitalizzazione delle reti che consentano di monitorare i nodi principali e i punti più sensibili della rete per una gestione ottimale delle risorse;
- c) ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze;

d) migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini, creando altresì le premesse per un avanzamento significativo della capacità di gestire in modo durevole il patrimonio delle infrastrutture idriche basato sulle migliori tecnologie disponibili, le migliori pratiche internazionali e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione Europea, in coerenza con i principi e gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici;

- Delibera n.36 del 29 luglio 2024 avente oggetto: “proposta di rimodulazione delle scadenze salvaguardate relativa al servizio acquedottistico nei comuni gestiti da Lereti s.p.a. con la quale il Cda ha provveduto a respingere la richiesta di rimodulazione delle scadenze della gestione salvaguardata avanzata da Lereti S.p.A., con conferma delle vigenti previsioni di disciplina del subentro a scadenze progressive predeterminate (sul calco degli originari affidamenti concessori) della gestione unica, con applicazione all’utenza del regime tariffario d’ambito alle suddette scadenze.

- Delibera n.38 del 16 settembre 2024 relativa alla determinazione del criterio di ripartizione del costo di funzionamento dell’Ufficio d’Ambito di Varese per l’anno 2024 – in acconto, pre determinazione tariffaria.

- Deliberazione n.48 del 13 novembre 2024 con la quale si è dato l’avvio formale della attività di valutazione e verifica del valore di subentro per Lereti ed Aspem Reti finalizzata ai risarcimenti da parte di Alfa per quei territori ove termina la salvaguardia delle gestioni di Lereti.

- Delibera n.52 del 18 dicembre 2024 relativa all'impostazione del controllo di gestione sui gestori del SII nella Provincia di Varese Alfa e Lereti – approvazione relazione di ricognizione ex art. 30 dl 201/2022 anno 2023.

- Delibera n.53 del 18 dicembre 2024 avente oggetto: integrazioni alla deliberazione n.13 del 20 marzo 2019 relativa al regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese in adempimento alla deliberazione n.7 del 07 febbraio 2024 di approvazione del piano fabbisogno del personale triennio 2024 – 2026.

- Delibera n.54 del 18 dicembre 2024 relativa alla regolamentazione delle attività di cessione di acqua all’ingrosso e delle relative tariffe per la fatturazione tra gestori Lereti (gestore salvaguardato) e Alfa (gestore unico) nell’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese; l’indirizzo fornito dal Cda mira a:

- fornire l’indirizzo ai gestori di approvare una bozza di convenzione per la regolazione delle modalità di collaborazione tecnica tra i due Gestori dandone riscontro all’Ufficio d’Ambito per la fatturazione delle cessioni di acqua all’ingrosso che, per ragioni tecniche di interconnessione, risultano essere necessarie sul territorio provinciale di Varese;
- definire che nel periodo temporale di estensione della gestione sulla centrale di Luvinate da parte di Lereti, fino alla realizzazione della tubatura che porterà l’acqua direttamente al serbatoio Montello sito nel comune di Varese, Lereti applicherà la tariffa base di Alfa per non aggravare il costo all’utenza di quei comuni ove è terminata la salvaguardia ed anche agli utenti dell’intero ambito territoriale;

- disporre per gli scambi di acqua all'ingrosso il gestore salvaguardato Lereti applichi la tariffa di scambio all'ingrosso quale "tariffa base" riferita all'uso domestico residente applicata dal gestore unico Alfa pari a €0.638032 per l'anno 2024 già comprensiva del theta 2024.

- Delibera n.56 del 27 dicembre 2023 avente oggetto: "Controllo di gestione sui gestori del SII nella provincia di Varese Alfa e Lereti". La tematica riguarda la ricognizione sulla situazione gestionale del servizio idrico integrato di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022; tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, degli atti e degli indicatori ivi citati.

Con riferimento all'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima - e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese", Alfa ha concluso i rilievi delle reti e sta attuando gli interventi, quindi l'Uda sta controllando gli avanzamenti. Tale accordo è in fase di rinnovo e proroga.

Con riferimento all'AdPQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" fasi 1, 2, 3 e 4 stralcio 1 e 2, sono proseguite le attività di monitoraggio bimestrale degli interventi (al momento è attiva l'opera relativa ai lavori di ampliamento e completamento della rete fognaria in comune di Luino) cofinanziate da Regione e Ministero. Il monitoraggio avviene tramite l'apposito sistema informativo ministeriale (SGP), sulla base del quale si procederà con l'erogazione dei contributi spettanti, con l'annesso controllo sull'avanzamento dei Sal e l'erogazione dei contributi assegnati per i settori di fognatura, depurazione e acquedotto.

Si elencano le ulteriori attività in capo all'Ufficio d'Ambito legate ai progetti finanziati da Enti Terzi tramite fondi regionali e ministeriali, che comportano sempre maggiori attività, responsabilità e controlli (a puro titolo esemplificativo fatture, progetti da approvare, controllo avanzamento lavori, pagamenti e relativi accordi, verifica cantieri ecc.), ulteriori rispetto agli accordi in corso con Alfa e finanziati con i fondi Ex Cipe pari a circa 38 milioni di euro sopra citati:

- Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese"

L'AQST "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese" promuove la soluzione alle problematiche ambientali che interessano il Lago di Varese. Il Programma d'azione dell'AQST contiene tutte le attività previste per raggiungere gli obiettivi dell'accordo ed è articolato in macro-azioni, azioni e attività.

I finanziamenti risultano così suddivisi:

- Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 7.655.000,00 fino al 2023, in fase di proroga per tre anni;
- il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.548.101,37;
- l'Ufficio d'Ambito di Varese finanzia il "Rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese", per € 500.000,00 (macro-azione A.1.2), copertura

derivante dal Bilancio dell'Ufficio d'Ambito attraverso l'apposito fondo "utili portati a nuovo".

La prima fase dell'accordo quadro si è conclusa, ed è attualmente in atto una nuova tranche di finanziamento che interessa il triennio 2024-2026.

I finanziamenti risultano così suddivisi:

- Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 5.710.132,00 fino al 2026;
- il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.427.533,00;

Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"

Si riepilogano nr. 9 interventi, così suddivisi:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia n. 7 interventi	€ 12.670.279,75
Finanziamento concesso da Regione Lombardia (Residuo riprogrammato con D.G.R. X/6863/2017) n. 2 interventi	€ 567.856,58
Economie da precedenti annualità riprogrammate su commessa AdPQ (cod. LOMRJD108/VA_1)	€ 2.312.052,03

- **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020**

Patto per la Lombardia - "Interventi di depurazione dei laghi prealpini"

- D.G.R. X/7329 del 7 novembre 2017, approvazione del Programma degli interventi di depurazione dei laghi Prealpini e relativa dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
- D.G.R. X/7317 del 7 novembre 2017, che ha istituito il capitolo di spesa 12930 FSC 2014-2020 - Contributi agli investimenti per Interventi di Depurazione di Laghi Prealpini;
- D.G.R. X/7904 del 26/02/2018 – Patto Lombardia – Area Tematica Ambiente. Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini (Approvato con la DGR X/7329/2017).

Con le suddette D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi finalizzati alla depurazione dei Laghi Prealpini, finanziati tramite Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese denominato "Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (Comuni di Lavena Ponte Tresa, Brusimpiano, Porto Ceresio)".

Costo complessivo intervento	€ 2.120.183,50
Finanziamento FSC	€ 1.092.423,10
Cofinanziamento Alfa	€ 1.027.760,40

- **Piano Operativo Ambientale "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"**

D.G.R. X/7903 del 26 febbraio 2018, "Approvazione degli interventi e dello schema di accordo di programma per l'attuazione del piano operativo ambientale fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 (Miglioramento del servizio idrico integrato)". Con la suddetta

D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi che costituiscono il Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese e lo schema di Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato”, successivamente firmato fra MiTE, Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito in data 13 luglio 2018. Con Decreto Direttoriale del MATTM n. 375/STA del 17 luglio 2018 è stato approvato l'Accordo di Programma; il finanziamento per gli interventi da realizzarsi nell'ATO Varese è pari a € 174.000,00.

Costo complessivo intervento	€ 278.109,07
Finanziamento FSC	€ 174.000,00
Cofinanziamento Alfa	€ 104.109,07

- **L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Piano Marshall)**

- D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 – “Programma degli interventi per la ripresa economica – Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ((d.lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento)” – con la quale Regione Lombardia ha identificato nell'Allegato 2) un elenco di interventi aggregati per macroaree tra i quali sono previsti “Contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al Servizio Idrico Integrato”;
- D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, con la quale Regione Lombardia ha disposto, in merito alla sopracitata D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, “nuove determinazioni e aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”;
- D.G.R. n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 - “Attuazione della D.G.R. n. 3531/2020, come aggiornata dalla D.G.R. n. 3749/2020, in merito alla programmazione di contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato” – con la quale Regione Lombardia ha approvato i piani interventi finanziabili e le relative disposizioni attuative, ha approvato l'Allegato A recante “Programma 2021 – 2022 - 2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato” contenente l'elenco degli interventi finanziabili, ha assegnato agli Uffici degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), per l'esecuzione di n. 110 interventi dei n. 164 finanziabili, la somma complessiva di € 64.000.000,00= ed ha infine approvato lo schema di Convenzione recante “Disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi finanziati urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato”;
- D.G.R. n. XI/4381 del 03 marzo 2021 - “Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.385.528,72
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.280.500,92= (Alfa) e € 1.105.027,80= (Lereti)

- **L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Fondi Danc)**

Ricognizione ulteriori interventi infrastrutturale attinenti il SII finanziati da Regione Lombardia.

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.099.695,71
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.074.771,78= (Alfa) e € 1.024.923,93= (Lereti)

- **Censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona**

D.G.R. XI/5366 del 11 ottobre 2021, “Approvazione schemi di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i Fiumi Olona e Lambro settentrionale e definizione dei relativi contributi agli enti beneficiari”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 70.525,00
---	-------------

Intervento concluso, economie per € 19.699,23 riprogrammate sul proseguimento del censimento, in atto in merito ai Torrenti Vellone e La Selvagna, come di seguito indicato:

Economie da finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 19.699,23
Cofinanziamento da parte dell'Ufficio d'Ambito	€ 18.466,61

per un totale di € 38.165,84.

- **“Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri” prevista dalla legge regionale n. 9/2020 – Il Bando – Promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri (laghi di Lugano, Varese e Comabbio)**

D.G.R. XI/5966 del 14 febbraio 2022, “Piano Lombardia L.R. 9/2020 – Ammissione a finanziamento degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: approvazione dello schema di convenzione per la definizione delle modalità di attuazione degli interventi e individuazione dei criteri per l'erogazione delle risorse (ai sensi della DGR 5333 del 4 ottobre 2021)”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 4.747.543,78
---	----------------

- **“Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola, in Comune di Casalzuigno” in Comune di Casalzuigno (VA)**

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 250.000,00
---	--------------

- **“Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio” in Comune di Orino, Azzio (VA)**

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 280.000,00
---	--------------

- **Progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori**

D.G.R. n. XI/7277 del 07 novembre 2022, “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito di Varese per lo sviluppo di un progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori”.

Costo complessivo intervento	€ 113.000,00
Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 23.000,00
Cofinanziamento Ufficio d'Ambito	€ 90.000,00

- **“Ripristino muro perimetrale vasca di bilanciamento”, in comune di Lonate Pozzolo in provincia di Varese**

Decreto Direttoriale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 363 del 02 dicembre 2022, “Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi”.

Finanziamento concesso dal MASE	€ 150.000,00
---------------------------------	--------------

L'intervento risulta concluso e interamente rendicontato da Alfa; l'Ufficio d'Ambito ha erogato quanto a disposizione e presentato la relazione acclarante a Regione Lombardia per la presa d'atto della conclusione dei lavori finanziati.

- **PNRR M2C4-I4.2_185**

“Piano di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche attraverso la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle perdite e delle pressioni di esercizio per la provincia di Varese”

Finanziamento concesso dal MIT	€ 27.228.653,61
Co-Finanziamento da parte di Alfa	€ 8.490.745,00

Problematiche relative agli acquedotti Barasso, Casciago e Luvinate

Lereti ha evidenziato che, in ragione delle caratteristiche impiantistiche e di rete, i tre acquedotti di Barasso, Casciago e Luvinate sono di fatto un comparto acquedottistico funzionalmente e gestionalmente integrato ed ottimizzato con l'intero acquedotto di Varese.

Lereti ha quindi formulato apposita istanza di valutazione della presenza di elementi fattivi

di un potenziale ed inopportuno dispendio di risorse pubbliche ed inefficienza gestionale che si verrebbero a configurare qualora si perseguisse la gestione separata dei citati acquedotti, chiedendo proroga (acquisito il parere positivo del Gestore Unico Alfa) della naturale scadenza delle convenzioni in essere con tali Comuni fino ad una data non antecedente al 31/12/2024, per permettere l'elaborazione e la finalizzazione di una proposta alternativa.

Lereti ha presentato quindi una successiva relazione con la quale segnala le proprie "valutazioni a supporto del mantenimento della gestione integrata degli impianti e della proposta di postergazione della scadenza delle convenzioni in essere con i Comuni di Barasso, Casciago e Luvinate e di avvio di una istanza di razionalizzazione ed ottimizzazione dei subentri".

Le priorità individuate riguardano:

- la salvaguardia della qualità dell'acqua distribuita;
- la garanzia di continuità del servizio;
- l'attenzione ad evitare nuovi fenomeni di inquinamento delle falde;
- la garanzia di garantire una fornitura costante nel periodo estivo.

Alfa con nota prot. 17079 del 21/12/2023 acquisita al protocollo Ato n. 6212/2023 del 21/12/2023, ha inviato riscontro alla richiesta pervenuta dal gestore salvaguardato Lereti. Alfa si rende disponibile a seguire un percorso condiviso e gestito dall'Ufficio d'Ambito che possa eventualmente portare ad una definizione di un calendario di subentro, che non potrà scostarsi in maniera significativa da quello già proposto, e che possa meglio rispecchiare le necessità tecniche dei territori da gestire. L'eventuale nuovo calendario dovrà necessariamente ricevere l'approvazione dell'Assemblea dei Comuni al fine di rendere la decisione la più condivisa possibile. Indipendentemente dal calendario che l'Assemblea deciderà di adottare, resta inteso che Alfa procederà alla presa in carico dei Comuni tramite lo strumento dell'acquisizione di rami d'azienda così come più volte effettuato negli scorsi anni.

Considerato quindi un percorso di razionalizzazione dei subentri per gruppi di acquedotti che garantisca funzionalità, spostando di conseguenza il ragionamento aggregativo sull'aspetto tecnico e gestionale ottimali affrontato congiuntamente da Alfa e Lereti, si può assicurare il subentro da parte di Alfa evitando opere e costi non necessari e garantendo il buon funzionamento del servizio stesso nel periodo transitorio; si è valutato che, a tal fine, risulti necessaria una proroga tecnica pari ad un anno della gestione a Lereti, con conseguente aggiornamento del termine di scadenza dell'affidamento relativo al servizio acquedottistico nei comuni di Casciago, Luvinate e Barasso.

Spese informatizzazione ATO

All'interno del percorso di digitalizzazione dell'Ufficio d'Ambito, è stato proseguito il processo di consolidamento dei servizi di monitoraggio della rete e dei dispositivi aziendali. Si è provveduto a svolgere le attività di indagine relative alla vulnerabilità e all'intrusione verso la rete aziendale, implementando di conseguenza le misure di sicurezza a seguito delle rilevazioni riscontrate. Si è provveduto inoltre al completo mantenimento ed aggiornamento della totalità della infrastruttura e dei servizi attualmente in essere. Continua il processo per aggiornare costantemente il sito internet, unitamente al fine di migliorare la fruizione e l'accessibilità dello stesso da parte degli utenti e di tutti i soggetti.

Obiettivi di accessibilità

L'obiettivo di accessibilità prefissato ha riguardato interventi sul sito web istituzionale e/o app mobili - Interventi sui documenti (es. pdf di documenti-immagine inaccessibili), sui tempi di adeguamento dei siti web tematici e gli interventi su adeguamenti e/o correzioni, interventi sul sito intranet e postazioni di lavoro con la finalità di miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali.

Attività in itinere

Attività amministrative (protocollo documenti, gestione contabilità, incassi e pagamenti, gestione personale, predisposizione delibere e determine, acquisti, regolamenti, supporto amministrativo a CdA, Conferenza e Revisore, bilancio, ...).

Ferma restando l'attività ordinaria (es. predisposizione di Determine, Regolamenti, gestione del personale, protocollazione, supporto agli Organi dell'Azienda, ecc.), l'attività è improntata agli adempimenti relativi ad atti e provvedimenti conseguenti alla normativa applicabile in materia di anticorruzione e trasparenza.

Proseguiranno le attività relative alla conservazione digitale dei documenti, alla gestione del sistema di contabilità economica, dei tre conti correnti (di cui uno vincolato ai fondi ministeriali FSC ed uno al PNRR), gli adempimenti contributivi e fiscali ecc., garantendo supporto ed un flusso di informazioni agli organi dell'Ufficio d'Ambito, in applicazione anche dei contenuti del manuale di gestione documentale.

Proseguiranno le attività di recupero crediti con riferimento alle somme relative ai canoni di fognatura e depurazione dovute per le annualità dal 2002 al 2012 da parte del Comune di Casorate Sempione (come precisato, la questione è in corso di valutazione a seguito della vertenza in atto sopra descritta), nonché alle somme relative al costo di funzionamento dell'ATO del 2015 (mesi da gennaio a settembre di competenza dei Comuni- manca il Comune di Varese al versamento di €41.980,60=, sollecitato e richiesto); tutte le altre somme di competenza dei comuni sono state recuperate;

A tutto il 31.12.2024 si sono svolte n. 17 sedute del CdA dell'Ufficio d'Ambito e sono state adottate n. 56 deliberazioni inerenti le attività di amministrazione e gestione dell'Azienda, nei limiti indicati dallo Statuto, e in quelli degli stanziamenti risultanti dal Bilancio di Previsione.

Si sono inoltre svolte n. 2 Conferenze dei Comuni.

Si sono svolte n. 4 riunioni con il collegio dei Revisori dei Conti al fine di addivenire all'espressione del parere (favorevole) al Bilancio Consuntivo 2023 e per le consuete verifiche di cassa trimestrali.

Sono proseguite le attività di supporto, per le materie di competenza, l'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con soggetti terzi, nonché le attività di gestione dell'azienda (es. predisposizione di Determine n.90 con 19 allegati e 37 progetti, Regolamenti, gestione del personale, protocollazione, supporto agli Organi dell'Azienda,

gestione contabilità economica, gestione del conto corrente, adempimenti contributivi e fiscali, adempimenti IVA, conservazione digitale dei documenti, archiviazione dei documenti, ecc.).

Ulteriori elementi di impegno consistono nell'inserimento nei seguenti:

- gruppo di lavoro regionale "cabina di regia tecnica",
- tavolo regionale "contratto di fiume",
- tavolo Regione Lombardia Varese per interventi specifici ed analisi progettazioni sul fiume Olona.

Varese, 22 aprile 2025

F.TO IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

DOTT.SSA ARIOLI CARLA